

San Giovanni, 20 marzo 2017



Grande spazio alle auto private, poco o nessuno ai pedoni e ai ciclisti, nella nuova sistemazione di largo Brindisi e via La Spezia, con l'apertura della stazione Metro C di San Giovanni. La denuncia del Comitato San Giovanni

che rischia di mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini.

E' questo il risultato, da oggi visibile a tutti, dell'ennesimo scempio compiuto ai danni dei cittadini romani. Soprattutto di centinaia di bambini, genitori e insegnanti delle scuole materna ed elementare Carducci, dei ragazzi che frequentano il liceo Russel, degli utenti della Biblioteca Appia e delle Poste di via Taranto.

In spregio ad ogni regola del vivere civile, alle richieste dei cittadini e delle istituzioni e ai dettami dell'urbanistica, si sta per riconsegnare una delle aree più pregiate della Capitale al consueto caos del traffico automobilistico privato.

Il risultato sarà che grandi masse di veicoli privati torneranno ad intasare le strade del nostro quartiere, utilizzando via La Spezia come un prolungamento della Tangenziale est, per raggiungere l'Eur, Ostia e la Pontina o i quartieri del Centro storico.





Dei giorni che si poteva ancora appoggiare al filo del tram a riparo di fronte alla scintilla, visto

[L'autostrada di via La Spezia](#)

[Isola ambientale a San Giovanni e meno auto dalla Tangenziale](#)

[Grande successo della Tavola rotonda SMS. Novità per via Cesena](#)

[Cosa cambia a San Giovanni? Tavola Rotonda sul Progetto SMS il 10 maggio](#)

[Aperta l'autostrada di via La Spezia Brindano gli automobilisti. Disagi per i pedoni](#)

[Metro C: sotto una meraviglia, sopra la desolazione di un'autostrada urbana](#)

[Maledetta primavera per la Metro C](#)

[Amba Aradam. A 16 anni travolta sulle strisce. Proteggere i pedoni](#)

[Progetto SMS: Diretta RAI dall'autostrada di Via La Spezia](#)